

## Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Ingegneria delle costruzioni
Città	PESCARA
Codizione	0690106202300001
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-23
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	0	0	0	0	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	5	5	6	6	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	15	15	16	20	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a   Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	54	-	50,5	61,9

	LMCU; LM)	2021	<b>39</b>	-	56,8	66,5
		2022	<b>51</b>	-	56,0	69,2
		2023	<b>46</b>	-	60,3	72,6
		2024	<b>60</b>	-	69,2	81,8
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	<b>40</b>	-	39,7	50,9
		2021	<b>30</b>	-	46,2	55,1
		2022	<b>40</b>	-	44,0	59,3
		2023	<b>35</b>	-	49,2	61,6
		2024	<b>54</b>	-	58,7	71,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	<b>322</b>	-	204,5	227,1
		2021	<b>249</b>	-	194,8	221,9
		2022	<b>216</b>	-	191,5	215,2
		2023	<b>208</b>	-	195,8	228,1
		2024	<b>203</b>	-	206,5	244,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	<b>156</b>	-	115,2	142,1
		2021	<b>102</b>	-	113,3	137,9
		2022	<b>94</b>	-	114,7	138,9
		2023	<b>96</b>	-	124,8	155,6
		2024	<b>119</b>	-	141,7	175,0
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	<b>122</b>	-	97,7	122,1
		2021	<b>83</b>	-	96,3	117,9
		2022	<b>74</b>	-	95,7	119,8
		2023	<b>76</b>	-	104,8	134,0
		2024	<b>98</b>	-	118,5	152,4
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	<b>11</b>	-	10,0	10,9
		2021	<b>5</b>	-	9,5	10,7
		2022	<b>4</b>	-	10,8	10,5
		2023	<b>6</b>	-	9,0	9,8
		2024	<b>1</b>	-	9,7	10,9

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	<b>53</b>	-	45,8	43,2
		2021	<b>40</b>	-	41,0	37,6
		2022	<b>36</b>	-	29,2	31,4
		2023	<b>35</b>	-	24,7	28,3
		2024	<b>19</b>	-	25,5	31,9

**Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**[illegible]

iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2020	156	24	6,5	-	-	-	115,2	16,3	7,1	148,3	27,0	5,5
		2021	102	21	4,9	-	-	-	113,3	19,7	5,8	144,5	30,1	4,8
		2022	94	22	4,3	-	-	-	114,7	20,2	5,7	144,5	24,9	5,8
		2023	96	21	4,6	-	-	-	124,8	20,0	6,2	162,1	27,7	5,9
		2024	119	22	5,4	-	-	-	141,7	21,8	6,5	183,6	31,7	5,8
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita	2020	18	63	28,6%	-	-	-	12,0	55,8	21,5%	9,8	37,9	25,8%
		2021	15	33	45,5%	-	-	-	8,8	30,3	28,9%	8,1	26,3	30,8%
		2022	8	34	23,5%	-	-	-	7,3	30,8	23,6%	7,7	22,9	33,6%
		2023	15	32	46,9%	-	-	-	6,8	27,5	24,5%	6,7	20,8	32,1%
		2024	7	25	28,0%	-	-	-	5,0	18,0	27,8%	5,5	16,4	33,3%
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	2020	18	63	28,6%	-	-	-	10,0	55,8	17,9%	8,9	40,7	21,9%
		2021	12	33	36,4%	-	-	-	9,3	37,7	24,8%	7,8	27,8	28,1%
		2022	8	34	23,5%	-	-	-	6,5	30,8	21,1%	6,8	23,6	28,6%
		2023	11	32	34,4%	-	-	-	5,5	27,5	20,0%	6,4	22,2	28,9%
		2024	6	25	24,0%	-	-	-	4,5	18,0	25,0%	5,1	16,8	30,2%
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2020	18	25	72,0%	-	-	-	10,0	17,3	58,0%	8,9	13,8	64,5%
		2021	12	15	80,0%	-	-	-	9,3	13,0	71,8%	7,8	10,5	74,1%
		2022	8	12	66,7%	-	-	-	6,5	9,0	72,2%	6,8	9,6	70,4%
		2023	11	15	73,3%	-	-	-	5,5	8,8	62,9%	6,4	8,8	72,6%
		2024	6	8	75,0%	-	-	-	6,8	9,8	69,2%	5,9	8,2	72,4%
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2020	8,00	9,00	88,9%	-	-	-	9,2	9,3	98,2%	9,3	9,5	97,7%
		2021	8,00	9,00	88,9%	-	-	-	9,5	9,7	98,3%	9,7	9,9	97,8%
		2022	8,00	9,00	88,9%	-	-	-	10,2	10,3	98,4%	10,2	10,5	97,5%
		2023	8,00	9,00	88,9%	-	-	-	10,0	10,2	98,4%	9,4	9,6	97,9%
		2024	8,00	9,00	88,9%	-	-	-	9,7	9,8	98,3%	9,0	9,4	95,1%

### Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

[illegible]





		2021	1.010	1.740	<b>58,0%</b>	-	-	-	1.130,2	1.619,8	69,8%	1.109,9	1.629,9	68,1%
		2022	1.008	1.728	<b>58,3%</b>	-	-	-	1.185,7	1.700,5	69,7%	1.072,5	1.606,2	66,8%
		2023	1.080	1.920	<b>56,3%</b>	-	-	-	1.250,5	1.825,2	68,5%	1.109,2	1.785,2	62,1%
		2024	1.140	1.770	<b>64,4%</b>	-	-	-	1.210,2	1.723,5	70,2%	1.143,2	1.820,5	62,8%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.356	1.776	<b>76,4%</b>	-	-	-	1.102,0	1.400,2	78,7%	1.159,9	1.592,5	72,8%
		2021	1.260	1.740	<b>72,4%</b>	-	-	-	1.230,2	1.619,8	75,9%	1.247,0	1.629,9	76,5%
		2022	1.248	1.728	<b>72,2%</b>	-	-	-	1.296,2	1.700,5	76,2%	1.201,0	1.606,2	74,8%
		2023	1.260	1.920	<b>65,6%</b>	-	-	-	1.352,7	1.825,2	74,1%	1.254,2	1.785,2	70,3%
		2024	1.350	1.770	<b>76,3%</b>	-	-	-	1.320,5	1.723,5	76,6%	1.274,4	1.820,5	70,0%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.536	1.776	<b>86,5%</b>	-	-	-	1.184,7	1.400,2	84,6%	1.240,3	1.592,5	77,9%
		2021	1.380	1.740	<b>79,3%</b>	-	-	-	1.336,8	1.619,8	82,5%	1.327,7	1.629,9	81,5%
		2022	1.428	1.728	<b>82,6%</b>	-	-	-	1.454,8	1.700,5	85,6%	1.343,6	1.606,2	83,6%
		2023	1.380	1.920	<b>71,9%</b>	-	-	-	1.511,3	1.825,2	82,8%	1.443,4	1.785,2	80,9%
		2024	1.410	1.770	<b>79,7%</b>	-	-	-	1.469,2	1.723,5	85,2%	1.446,9	1.820,5	79,5%

[illegible]





		2023	48	4,5	10,7	-	-	-	59,5	3,2	18,4	77,3	4,2	18,3
		2024	57	3,8	15,2	-	-	-	67,0	3,5	19,1	87,4	3,8	22,9

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

Programmazione delle iscrizioni: non è attualmente prevista alcuna programmazione delle iscrizioni.  
Numero Cds: Il numero di corsi della stessa classe in atenei non telematici in Italia mostra un lieve calo dopo il picco 2019-2020, stabilizzandosi intorno a 15 unità. Anche nell'area geografica di riferimento il dato resta stabile (circa 5 CdS). Il quadro complessivo indica una sostanziale stabilità dell'offerta formativa, senza variazioni significative rispetto agli anni precedenti.

1.INDICATORI DI ACCESSO E MONITORAGGIO  
CARRIERE STUDENTI

[iC00a / iC00b] Avvii di carriera al 1° anno / immatricolati puri:

Dopo la flessione registrata nel triennio 2019-2021, i dati mostrano una chiara ripresa a partire dal 2022, con un incremento costante fino al 2024 che riporta gli avvii di carriera e le immatricolazioni su valori prossimi a quelli pre-pandemici. L'andamento del CdS si mantiene sostanzialmente coerente con le medie degli atenei del Centro-Sud e nazionali, pur rimanendo lievemente inferiore ai valori medi italiani. La ripresa può essere ricondotta al rafforzamento delle attività di orientamento in presenza, agli open day tematici organizzati annualmente presso la sede del CdS e al consolidamento delle collaborazioni con gli istituti scolastici del territorio abruzzese e anche al di fuori dei confini regionali. Tali iniziative hanno contribuito a rilanciare l'interesse verso il corso e a migliorare la visibilità dell'offerta formativa. Si ritiene pertanto importante proseguire su questa linea, mantenendo attivo il monitoraggio e potenziando ulteriormente le azioni di promozione e orientamento in ingresso.

[iC00d-f] Iscritti / Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) / Iscritti Regolari ai fini del CSTD immatricolati puri:

Per gli iscritti totali (iC00d) il CdS mostra un calo continuo 2017-2021, seguito da una stabilizzazione nel 2022-2024 su valori prossimi a quelli dell'area Centro-Sud, ma inferiori alla media nazionale, che nell'ultimo triennio evidenzia una lieve crescita.

Gli iscritti regolari (iC00e) e gli iscritti regolari immatricolati puri (iC00f) presentano un andamento analogo: forte contrazione fino al 2021 e ripresa graduale nel 2022-2024, con livelli ancora sotto le medie nazionali ma in miglioramento. Il quadro è coerente con la ripartenza degli indicatori di ingresso iC00a e iC00b; la ripresa appare sostenuta dalle azioni di orientamento in presenza (open day e attività con le scuole). Si manterrà il monitoraggio degli indicatori iC00d-f per verificare il consolidamento della tendenza positiva.

[iC00g /iC00h] Laureati entro la durata normale / Laureati:

Il numero assoluto di laureati in corso (iC00g) mostra un calo costante lungo l'intero periodo di monitoraggio. A partire dal 2020, i valori risultano stabilmente inferiori alle medie degli atenei del Centro-Sud e a quelle nazionali. Anche l'indicatore dei laureati totali (iC00h) evidenzia un andamento decrescente, confermando la criticità complessiva della situazione.

Il CdS ha pertanto adottato ulteriori azioni correttive di carattere strutturale. Oltre al monitoraggio già in atto e alla riorganizzazione dei corsi di base di Analisi e Fisica introdotta a partire dall'a.a. 2021/22, è stata approvata una modifica dell'ordinamento attiva dall'a.a. 2025/26, che prevede l'incremento dei CFU da 6 a 9 per gli insegnamenti di Analisi I, Analisi II, Fisica I e Fisica II.

L'obiettivo è quello di rafforzare la preparazione di base degli studenti nei primi due anni, consentendo loro di consolidare conoscenze e competenze fondamentali e affrontare con maggiore consapevolezza e profitto gli insegnamenti caratterizzanti degli anni successivi.

Si ritiene che tali interventi, insieme al potenziamento delle attività di tutorato e supporto didattico, possano contribuire nel medio periodo al miglioramento degli indicatori iC00g e iC00h, la cui evoluzione continuerà ad essere attentamente monitorata.

## 2. GRUPPO A: Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

[iC01] Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare: L'indicatore mostra una ripresa significativa nel 2023, dopo l'andamento altalenante degli anni precedenti e il minimo raggiunto nel 2020. Il valore del CdS, pur rimanendo inferiore alle medie dell'area Centro-Sud e nazionali, evidenzia un trend positivo che segnala un miglioramento nella regolarità delle carriere.

Il risultato è attribuibile alle azioni di supporto alla didattica di base, tra cui il potenziamento del tutorato didattico rivolto alle discipline del primo anno, realizzato anche grazie al costante monitoraggio delle criticità tramite il portale di Ateneo INGRID e al confronto con studenti e docenti.

Si prevede che ulteriori benefici potranno derivare dalla modifica d'ordinamento attiva dall'a.a. 2025/26, che incrementa i CFU di Analisi I-II e Fisica I-II da 6 a 9, con l'obiettivo di rafforzare la preparazione di base e favorire un percorso di studi

più regolare. Il CdS continuerà a monitorare l'indicatore iC01 per verificare il consolidamento della tendenza positiva nel prossimo biennio.

[iC02] Percentuale di laureati entro la durata normale del corso e [iC02Bis] Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso

L'indicatore iC02 mostra un andamento decrescente nel periodo 2017-2024, con valori ormai stabilmente inferiori alle medie nazionali e dell'area Centro-Sud. Dopo una fase di progressiva riduzione, nel 2024 si registra un ulteriore e marcato calo, che rappresenta il punto più basso dell'intera serie storica. Tale flessione può essere ricondotta sia alle difficoltà strutturali già note negli insegnamenti di base del primo biennio (Analisi Matematica I e II, Fisica I e II, Algebra lineare), sia a fattori contingenti legati al rallentamento nella conclusione delle carriere post-pandemia. Questi insegnamenti, propedeutici ai corsi caratterizzanti del triennio (Scienza e Tecnica delle Costruzioni, Idraulica, Geingegneria), continuano a rappresentare un nodo critico che condiziona la regolarità del percorso di studi. Per affrontare le criticità emerse, il CdS ha approvato una modifica d'ordinamento, attiva dall'a.a. 2025/26, volta a potenziare le competenze di base e a favorire una progressione più regolare del percorso di studi. L'indicatore iC02Bis evidenzia invece valori più stabili e in linea con le medie di riferimento fino al 2023, seguiti anch'essi da una flessione nel 2024. Entrambi gli indicatori rimangono critici e saranno oggetto di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni correttive intraprese. Nonostante ciò, si rileva un miglioramento complessivo nella continuità delle carriere: la quota di studenti fuori corso è scesa dal 51% al 38% negli ultimi due anni accademici monitorati, accompagnata da una maggiore partecipazione agli appelli d'esame. Questo dato fa sperare in una ripresa futura degli indicatori iC02, iC02Bis.

[iC03] Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni:

L'indicatore iC03, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, mostra per il CdS un andamento complessivamente variabile nel periodo 2017-2024. Dopo la crescita registrata fino al 2019, si osserva un marcato calo nel 2020, verosimilmente connesso agli effetti della pandemia. Negli anni successivi (2021-2022) l'indicatore evidenzia una ripresa significativa, con valori superiori sia alla media nazionale sia a quella degli Atenei del Centro-Sud. Nel 2023 si registra una flessione, seguita nel 2024 da una ripresa della percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni, che torna su livelli prossimi alla media nazionale e ampiamente superiori rispetto a quella degli Atenei del Centro-Sud, confermando la buona capacità attrattiva del CdS anche oltre il proprio bacino territoriale.

Il CdS intende proseguire e potenziare le attività di orientamento e promozione, al fine di consolidare tale tendenza positiva e

rafforzare ulteriormente la propria visibilità a livello interregionale.

[iC05] Rapporto studenti regolari/docenti:

L'indicatore iC05 mostra nel tempo una progressiva riduzione del rapporto studenti regolari/docenti, passata dai valori più elevati del 2017 a livelli stabilmente inferiori rispetto alle medie nazionale e dell'area Centro-Sud. Dopo un minimo registrato nel 2021, si osserva una leggera risalita negli ultimi due anni, ma il rapporto si mantiene su valori pienamente sostenibili, indicativi di un'adeguata disponibilità di docenti rispetto alla popolazione studentesca.

La riduzione dell'indicatore è attribuibile sia alla diminuzione del numero complessivo di iscritti, sia al rafforzamento della dotazione di docenti strutturati e all'incremento della copertura didattica assicurata da ricercatori di tipo A e B.

Il dato 2024, sostanzialmente allineato alle medie nazionali, non evidenzia criticità e conferma la buona sostenibilità dell'offerta formativa del CdS. Pertanto, non si ritiene necessario adottare specifici interventi, ma si manterrà un monitoraggio costante per garantire l'equilibrio tra risorse docenti e numerosità studentesca

[iC06, iC06bis e iC06ter] Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo:

Gli indicatori iC06, iC06bis e iC06ter mostrano un andamento complessivamente positivo ma caratterizzato da oscillazioni annuali. Dopo il miglioramento registrato tra il 2019 e il 2021, con valori superiori alle medie nazionale e del Centro-Sud, si osserva nel biennio successivo una contrazione seguita da una nuova crescita nel 2024. Nel complesso, il CdS si mantiene su valori mediamente in linea o superiori agli atenei di riferimento, in particolare per l'indicatore iC06ter, che evidenzia una buona capacità di inserimento lavorativo stabile dei laureati. I risultati confermano la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro, pur richiedendo un monitoraggio costante e un ulteriore rafforzamento dei rapporti con il contesto produttivo e professionale locale.

[iC08] Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base:

L'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento, si mantiene negli anni su valori elevati e prossimi al 90%, risultando solo leggermente inferiori alle medie nazionale e dell'area Centro-Sud. La lieve variazione osservata non evidenzia alcuna criticità strutturale. Il dato complessivo conferma la piena copertura delle discipline caratterizzanti e la coerenza del corpo docente con gli obiettivi formativi del CdS, garantendo la continuità e la qualità dell'offerta didattica. Questo indicatore l'anno prossimo salirà a seguito nell'entrata in servizio di un nuovo docente di ruolo di Analisi Matematica.

[iC10] Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari:

L'indicatore mostra un incremento significativo nell'ultima rilevazione, con valori nettamente superiori alle medie nazionale e dell'area geografica di riferimento. Il dato, pur riferendosi a un numero limitato di studenti, evidenzia un rinnovato interesse per la mobilità internazionale dopo il rallentamento dovuto alla pandemia. Le attività del CdS in tema di internazionalizzazione – coordinate dal gruppo Erasmus del Dipartimento INGEO – includono una costante promozione dei bandi, la gestione di questionari di monitoraggio, la definizione di matrici di corrispondenza tra corsi interni e sedi estere, e il sostegno economico aggiuntivo offerto dal Dipartimento.

[iC10bis] Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

L'indicatore conferma il trend di crescita osservato anche per iC10, con un aumento particolarmente marcato nell'ultimo anno di monitoraggio, in cui il CdS raggiunge valori oltre quattro volte superiori rispetto alle medie nazionale e di area. Tali risultati riflettono l'efficacia delle azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione, sia sul piano organizzativo sia nella comunicazione agli studenti, e testimoniano una ripresa strutturale delle esperienze formative all'estero, destinata a consolidarsi nei prossimi anni accademici.

[iC11] Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il numero di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero è pari a zero dal 2020 e risulta inferiore ai valori medi nazionali e dell'area geografica di riferimento. Si evidenzia tuttavia che il dato, per il CdS, è poco significativo poiché influenzato dal numero ridotto di laureati entro la durata normale del corso, più che da una reale carenza di opportunità di mobilità internazionale.

[iC12] Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

L'indicatore conferma, anche nel 2024, valori pari a zero, evidenziando l'assenza di studenti provenienti da percorsi formativi esteri. Dopo la riduzione dovuta alla pandemia, non si rileva alcuna inversione di tendenza, in contrasto con la crescita osservata a livello nazionale. Il dato suggerisce la necessità di potenziare le azioni di internazionalizzazione riferite all'orientamento in ingresso, anche in collaborazione con il Dipartimento e l'Ateneo.

#### 4. GRUPPO E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire:

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno mostra un miglioramento progressivo dal 2020 al 2023, dopo la marcata flessione registrata in corrispondenza della pandemia. L'indicatore si avvicina ora ai valori medi nazionali e dell'area geografica di riferimento, pur mantenendosi leggermente inferiore. Il recupero appare connesso alle azioni di tutorato introdotte negli ultimi anni e alla revisione dell'ordinamento con un più equilibrato carico formativo nel primo anno. Il dato resta comunque oggetto di monitoraggio costante da parte del CdS.

[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio:

L'indicatore mostra una riduzione significativa tra il 2018 e il 2020, seguita da un recupero costante fino al 2022 e un leggero calo nel 2023, con valori prossimi alla media nazionale e dell'area geografica di riferimento. Il miglioramento recente può essere attribuito alle azioni di tutorato e orientamento attivate dal CdS, che hanno favorito la continuità degli studi. Il dato resta comunque oggetto di monitoraggio.

[iC15 / iC15bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno / Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno:

Poiché al primo anno sono previsti 60 CFU, i due indicatori coincidono. Dopo il calo del 2020, legato anche agli effetti della didattica a distanza, l'indicatore mostra una crescita costante fino al 2023, avvicinandosi ai valori medi nazionali e dell'area geografica. Le difficoltà riscontrate negli anni precedenti sono in larga parte attribuibili alla distribuzione del carico didattico e alle carenze nella preparazione di base in ingresso, che hanno inciso sul superamento degli esami del primo anno. Le azioni di revisione dell'ordinamento, con il potenziamento dei corsi di Analisi e Fisica e dei percorsi di tutorato e orientamento, mirano a consolidare il trend positivo osservato.

[iC16 / iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno / Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno:

Poiché nei primi due anni sono previsti complessivamente 120 CFU, i due indicatori coincidono. Il valore, pur mostrando un miglioramento costante dal 2020 al 2023, resta inferiore alle medie nazionali mentre supera i valori dell'area geografica di riferimento. Si ritiene che l'andamento rifletta gli effetti positivi delle modifiche attuate sugli insegnamenti di base. Il CdS continuerà a monitorare l'indicatore per verificare gli effetti delle azioni già introdotte. Il dato suggerisce un rafforzamento complessivo della resa formativa al primo anno, della progressione regolare degli studenti, e della capacità del CdS di favorire la prosecuzione con profitto.

[iC17] Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio:

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, mostra per il CdS un andamento irregolare nel periodo 2017-2023. Dopo un lieve calo tra il 2017 e il 2018, si osserva un incremento nel 2019 e una netta contrazione nel 2020, verosimilmente legata alla pandemia. Negli anni successivi (2021-2023) i valori si stabilizzano, pur rimanendo costantemente inferiori sia alla media nazionale sia a quella dell'area geografica di riferimento, che mostrano invece una ripresa più marcata. Il persistente posizionamento del CdS al di sotto dei benchmark conferma l'indicatore come una delle principali aree di debolezza. Tuttavia, la recente stabilità lascia intravedere margini di miglioramento, anche in vista delle revisioni dell'ordinamento didattico previste per l'a.a. 2025/26, che potrebbero favorire una maggiore regolarità dei percorsi.

[iC18] Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio:

L'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio, mostra un

andamento complessivamente positivo nel periodo 2017-2024.

Dopo un deciso incremento iniziale tra il 2017 e il 2018, il dato del CdS si mantiene pressoché stabile fino al 2022, con una crescita più marcata nel 2023 e una lieve flessione nel 2024.

Nel complesso, l'indicatore evidenzia una progressiva crescita del livello di soddisfazione dei laureati, pur attestandosi su valori inferiori rispetto alle medie nazionale e dell'area geografica di riferimento, entrambe caratterizzate da un trend in costante aumento. Il CdS intende consolidare ulteriormente questo miglioramento, anche attraverso azioni di monitoraggio della qualità della didattica e del supporto agli studenti, volte a rafforzare la soddisfazione complessiva dei laureati.

[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata:

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti strutturati, rispetto al totale, che in passato risultava superiore alla media nazionale e in linea con quella dell'area geografica di riferimento, ha mostrato una marcata diminuzione tra il 2019 e il 2022, raggiungendo il valore minimo nel 2022.

Negli ultimi due anni di monitoraggio (2023-2024) si osserva tuttavia una ripresa, con un incremento sensibile che riporta il valore del CdS più vicino alle medie di riferimento.

L'andamento è riconducibile alle recenti politiche di reclutamento del Dipartimento, che stanno contribuendo a una progressiva stabilizzazione del parametro. In chiave AVA3, ciò riflette una gestione efficace delle risorse umane e una distribuzione bilanciata del carico didattico tra personale strutturato e non strutturato.

[iC19bis] Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata:

La percentuale, che fino al 2021 si manteneva compresa tra la media nazionale e quella dell'area geografica di riferimento, ha mostrato una diminuzione significativa tra il 2021 e il 2022, seguita da una graduale ripresa nel biennio 2023-2024, che riporta il valore del CdS in linea con la media dell'area geografica.

[iC19ter] Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza:

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, dopo il picco registrato nel 2020, ha mostrato una riduzione fino al 2022, seguita da una ripresa nel biennio 2023-2024, che riporta il valore del CdS in linea con la media nazionale e con quella dell'area geografica di riferimento.

#### 4. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

[iC21] Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno:

La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al secondo anno ha mostrato una forte riduzione tra il 2019 e il 2020, probabilmente influenzata dalla situazione pandemica, seguita da una progressiva ripresa fino al 2022 e da un assestamento nel 2023. L'indicatore è in linea con i valori medi nazionale e dell'area geografica di riferimento.

[iC22] Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso:

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso resta inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento. Dopo il marcato calo registrato tra il 2018 e il 2020, si osserva un lieve miglioramento nel biennio più recente, ma il dato rimane da monitorare per verificarne la stabilità. L'indicatore iC22 conferma una criticità persistente nella capacità del CdS di assicurare il completamento del percorso nei tempi regolari, con valori stabilmente inferiori ai benchmark territoriali e nazionali e scostamenti medi compresi tra 10 e 14 punti percentuali. La bassa quota di studenti che si laureano in corso suggerisce la presenza di ritardi formativi già nei primi anni, verosimilmente connessi a:- accumulo di esami arretrati nei primi due anni;-prolungamento dei tempi di svolgimento della tesi; In ottica AVA3, l'indicatore evidenzia una debolezza strutturale del ciclo formativo e richiede un'attenzione specifica alla regolarità delle carriere. Per intervenire in modo efficace, il CdS ha adottato diverse azioni correttive, tra cui l'attivazione di corsi di recupero per Analisi I e Analisi II. Questi interventi offrono agli studenti ulteriori opportunità per colmare le lacune accumulate nel tempo e proseguire con maggiore regolarità verso il completamento del percorso accademico.

[iC23] Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo:

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo si mantiene su valori inferiori rispetto alle medie nazionale e dell'area geografica di riferimento. Dopo un incremento tra il 2017 e il 2020, l'indicatore ha mostrato un calo nel 2021 e una successiva lieve crescita nel biennio 2022-2023. Il dato non evidenzia elementi di particolare criticità.

[iC24] Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni:

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è diminuita nel periodo 2018-2020, mantenendosi stabile fino al 2021, per poi registrare un incremento negli ultimi due anni di monitoraggio, raggiungendo valori leggermente superiori alle medie nazionale e dell'area geografica di riferimento. Tale andamento può essere ricondotto alla fisiologica selezione iniziale tipica dei corsi di studio in ingegneria, ma richiede un attento monitoraggio al fine di verificarne la stabilizzazione ed evitare ulteriori aumenti.

5. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione -  
Soddisfazione e Occupabilità

[iC25] Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS:

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi è decisamente superiore sia rispetto alla media Nazionale che soprattutto all'area geografica di riferimento a sottolineare la bontà complessiva dell'offerta didattica e dell'operato del corpo docente. Nell'ultimo anno si è registrato un calo che va certamente monitorato.

6. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione -  
Consistenza e Qualificazione del corpo docente



[iC27 / iC28] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) / Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

Il rapporto studenti/docenti complessivo (iC27) mostra un miglioramento costante nel periodo 2017-2024, con una progressiva riduzione del numero di studenti per docente. Negli anni più recenti l'indicatore si stabilizza su valori in linea, e nel 2024 persino migliori, rispetto alle medie nazionale e dell'area geografica, evidenziando una buona capacità di pianificazione della didattica e un'efficace distribuzione dei carichi di insegnamento. In ottica AVA3, questo risultato rappresenta un punto di forza del CdS, associato a una maggiore sostenibilità dell'offerta formativa e a una migliore qualità dell'interazione docente-studente. Il CdS intende mantenere monitorata la distribuzione dei carichi, garantire la stabilità dell'organico e verificare periodicamente gli effetti di tale equilibrio sui risultati formativi e sulla qualità percepita dagli studenti. L'indicatore relativo al primo anno (iC28) presenta un andamento più variabile: dopo la crescita iniziale fino al 2018, il rapporto diminuisce fino al 2021 – anno di massima efficienza – per poi risalire gradualmente restando comunque entro valori accettabili e più favorevoli rispetto alle medie di Area e Italia. Il dato conferma una buona organizzazione delle risorse di docenza e la capacità del CdS di adattare il sistema didattico alle oscillazioni delle immatricolazioni. In ottica AVA3, tale equilibrio risulta particolarmente significativo poiché incide sulle fasce iniziali del percorso formativo. Il CdS intende monitorare la crescita osservata nel 2024, valutare eventuali azioni di riequilibrio e mantenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica del primo anno.

#### CONCLUSIONI:

Nel complesso, gli indicatori restituiscono un quadro di progressivo miglioramento dopo le difficoltà legate al periodo pandemico. Gli effetti della didattica a distanza e della contrazione delle immatricolazioni osservati tra il 2019 e il 2021 risultano superati, come evidenziato dalla ripresa degli indicatori di accesso, resa del primo anno, prosecuzione e sostenibilità didattica. L'analisi complessiva conferma un profilo quantitativo equilibrato e coerente per il CdS, con andamenti regolari, privi di discontinuità e generalmente allineati ai benchmark territoriali e nazionali.

Permangono alcune criticità nei tempi di completamento degli studi e nella percentuale di laureati in corso, che pur restando stabili richiedono ulteriori interventi. In questa direzione si collocano le azioni già avviate – tra cui la revisione dell'ordinamento didattico attiva dall'a.a. 2025/26, il potenziamento del tutorato e l'ottimizzazione dei passaggi critici del percorso – finalizzate a consolidare i progressi negli indicatori di processo e a trasferirli in miglioramenti concreti sugli indicatori di esito finale.

Il CdS mostra inoltre buoni risultati in termini di attrattività interregionale, internazionalizzazione e soddisfazione dei laureati, confermando la qualità e la coerenza dell'impianto formativo. Nei prossimi anni sarà fondamentale proseguire il monitoraggio degli indicatori più critici (in particolare iC02, iC17 e iC22) per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e consolidare i trend positivi già in atto.

Le opinioni studenti (a.a. 2023/2024) sono state analizzate nel consiglio del 19.11.2024 e dalla CPDS nella relazione annuale. Tali opinioni confermano un livello di soddisfazione complessivamente positivo, con punteggi medi allineati o superiori rispetto alle medie dell'Ateneo e dell'Area Scientifica nei macro-indicatori di soddisfazione, aspetti logistico-organizzativi ed efficacia didattica. L'unico lieve scostamento riguarda gli aspetti logistico-organizzativi, in particolare l'adeguatezza del materiale didattico, che pur rimanendo su valori soddisfacenti suggerisce margini di miglioramento. Nel complesso, la distribuzione dei punteggi mostra una percezione positiva della qualità della didattica, coerente con l'andamento degli indicatori quantitativi.

Il documento è stato redatto consultando anche l'analisi SMA prodotta nell'ambito del progetto di ricerca "Intelligenza

artificiale generativa e semplificazione amministrativa: effetti sulla partecipazione degli stakeholder nei processi di Assicurazione della Qualità universitaria” (eseguito solo con riferimento agli indicatori base).

La presente scheda SMA è stata discussa ed approvata nel Consiglio di Corso di Studio L23 del 05 dicembre 2025.